

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM
ANNO LVIII • MAGGIO AGOSTO 2020

DOSSIER
COSTRUIRE INSIEME
IL VILLAGGIO GLOBALE
DELL'EDUCAZIONE

2020

COMITATO DI DIREZIONE

PIERA RUFFINATTO
MARCELLA FARINA
MARIA ANTONIA CHINELLO
ROSANGELA SIBOLDI
ELENA MASSIMI
MARIA SPÓLNİK

COMITATO SCIENTIFICO

JOAQUIM AZEVEDO (Portugal)
GIORGIO CHIOSSO (Italia)
JENNIFER NEDELSKY (Canada)
MARIAN NOWAK (Poland)
JUAN CARLOS TORRE (España)
BRITT-MARI BARTH (France)
MICHELE PELLERREY (Italia)
MARIA POTOKAROVÁ (Slovakia)

COMITATO DI REDAZIONE

ELIANE ANSCHAU PETRI
CETTINA CACCIATO INSILLA
HIANG-CHU AUSILIA CHANG
MARIA ANTONIA CHINELLO
SYLWIA CIĘŻKOWSKA
PINA DEL CORE
ALBERTINE ILUNGA NKULU
MARCELLA FARINA
KARLA M. FIGUEROA EGUIGUREMS
MARIA KO HA FONG
RACHELE LANFRANCHI
GRAZIA LOPARCO
ELENA MASSIMI
ANTONELLA MENEGHETTI
ENRICA OTTONE
PIERA RUFFINATTO
MARTHA SÉIDE
ROSANGELA SIBOLDI
ALESSANDRA SMERILLI
MARIA TERESA SPIGA
MARIA SPÓLNİK
MILENA STEVANI

DIRETTORE RESPONSABILE

MARIA ANTONIA CHINELLO

COORDINATORE SCIENTIFICO

MARCELLA FARINA

SEGRETARIA DI REDAZIONE

RACHELE LANFRANCHI

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PUBBLICAZIONE QUADRIMESTRALE
EDITA DALLA PONTIFICIA
FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"AUXILIUM" DI ROMA

DIREZIONE

Via Cremolino 141
00166 Roma

Tel. 06.6157201
Fax 06.615720248

E-mail

rivista@pfse-auxilium.org
coordinatore.rse@pfse-auxilium.org

Sito internet

<http://rivista.pfse-auxilium.org/>

Informativa GDPR 2016/679

I dati personali non saranno oggetto di comunicazioni o diffusione a terzi. Per essi Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, accesso, modifiche, aggiornamenti, integrazioni o cancellazione, rivolgendosi al responsabile dei dati presso l'amministrazione della rivista.



ASSOCIATA
ALLA UNIONE STAMPA
PERIODICA
ITALIANA

Aut. Tribunale di Roma
31.01.1979 n. 17526

Progetto grafico impaginazione
e stampa
EMMECIPI SRL

ISSN 0393-3849

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

ANNO LVIII NUMERO 2 • MAGGIO/AGOSTO 2020

Poste Italiane Spa
Sped. in abb. postale d.l. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, C/ RM/04/2014

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM



RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

ORIENTAMENTI
BIBLIOGRAFICI

RSE

FINOCCHIARO GIUSEPPE
(A CURA DI)

**ANTONIO GALLONIO
SCRITTORE DI SANTI.
AGIOGRAFIA NELLA
ROMA DI CLEMENTE
VIII**

= BIBLIOTECA DI BIBLIO-
GRAFIA. DOCUMENTS
AND STUDIES IN BOOK
AND LIBRARY HISTORY
CCX, FIRENZE, LEO S. OL-
SCHKI EDITORE, 2019, P.
104, € 20,00

Il volume di Giuseppe Finocchiaro tratta del contributo dell'Oratoriano Antonio Gallonio (1556-1605) all'agiografia nella Roma della Riforma cattolica, al tempo del suo apostolo Filippo Neri.

Lo studio ha preso le mosse dall'indagine volta a rintracciare un manoscritto dell'autore intitolato *Historia delle sante vergini forastiere*, ritenuto disperso, ma che alla fine del Settecento doveva essere ancora nella Biblioteca Vallicelliana. Di fatto, il testo non fu mai considerato dagli studiosi, forse perché oscurato da altri autori e opere dello stesso erudito Gallonio. Il manoscritto era pressoché concluso nell'estate del 1591, a completamento dello studio sulle sante vergini romane, ma non venne mai stampato. In modo attento G. Finocchiaro esplora intenzionalità e scopi del Gallonio, formulando delle ipotesi, a partire dalla mentalità del Cinquecento romano post tridentino, teso a mettere in luce modelli di santità cattolica, in cui si intrecciano centro e periferia, personaggi universali e interessi devozionali locali. Lo studio ricostruisce l'impegno editoriale del Gallonio, che ricevette l'incarico di stendere un'importante biografia del fondatore della Congregazione dell'Oratorio a Roma; allo stesso tempo rileva i limiti della sua produzione agiografica-martiriale. Erano anche gli anni in cui, grazie al Bosio, nascevano gli studi di archeologia sacra che avrebbero riportato alla luce le catacombe e le tombe di vari martiri.

Già Gregorio XIII aveva affidato agli Oratoriani il compito

di difendere la Chiesa dei papi dagli attacchi protestanti, mediante studi storici. Si sarebbero distinti il Baronio nel confronto con le Centurie di Magdeburgo, e in seguito Tommaso Bozio in chiave antimachiavellica. A. Gallonio fu invece incaricato da Filippo Neri di scrivere sulla *Roma sancta*. Il modello ideale doveva essere il *Martyrologium Romanum* del Baronio, tuttavia questo aveva intenzionalità liturgica, mentre il Gallonio aveva un'intenzionalità più narrativa.

Finocchiaro esplora le fonti dell'Autore, con una disamina bibliografica, in modo da ricostruire le sue conoscenze sull'antichità e su campi più vasti, che fanno da cornice agli studi sui martiri e, in particolare, sulle donne martiri. Le intenzionalità storiografiche del Gallonio, fondate sulla documentazione e sull'accertamento delle informazioni, si coniugano con quelle letterarie, con scelte di semplicità e chiarezza di linguaggio, per assicurare l'accessibilità della lettura e, al contempo, la devozione. Di conseguenza, la struttura delle *Vite dei Santi* prevedeva un *Trattato* con la descrizione documentata dei supplizi dei martiri, la *Historia delle sante vergini romane*, pubblicata alla fine del 1591, in attesa della seconda parte, appunto la *Historia delle sante vergini forastiere*. Per forestiere l'Autore intendeva le sante dell'area mediterranea, come pure quelle nate e culturalmente radicate nella penisola, fuori dello Stato Pontificio (cf p. 15). L'opera doveva trattare almeno di 24 sante, di cui resta traccia. In quel periodo, infatti, crebbe molto a Roma il culto delle sante vergini Cecilia e Agnese, a cui si aggiunse Agata, che però era siciliana. Nell'intento apologetico del Gallonio convergeva l'interesse a identificare nei nuovi persecutori i protestanti, e in particolare gli inglesi anglicani, tanto più cattivi in quanto pronti a infierire su persone innocenti e deboli, come erano le giovani vergini martiri, nei primi secoli del cristianesimo.

Un limite riscontrato nell'opera inedita riguarda una certa oscillazione tra la ricerca delle fonti e una letteratura agiografica disposta ad accogliere narrazioni biografiche non appurate, talora sconfinanti nella fabula o in profili romanzeschi. Gallonio non aveva rinunciato allo scavo, però «accostava, senza distinguere, le 'storie favolose' alle lezioni attendibili, forse perché desiderava fundamentalmente commuovere chi avrebbe preso in mano il libro e rapire direttamente l'animo del lettore» (p. 20). Questo metodo redazionale sarebbe stato superato dai Bollandisti, veri innovatori negli studi agiografici, mentre ad esempio in Italia avrebbe conservato a lungo seguaci, almeno fino alla stesura delle monumentali *Memorie biografiche* di don Bo-

sco. Il loro impianto documentale, da parte del diligentissimo don G. B. Lemoyne, aveva risposto allo stesso canone.

L'articolazione del volume si snoda in sei capitoli: *Intorno a una biblioteca privata della Riforma cattolica*; *La dispersa Historia delle sante vergini forastiere: una vicenda editoriale*; *Santità romana e forestiera*; *Dalle parole alle immagini de Le vite dei Santi*; *Un santo vergine e "romano": Filippo Neri*; *Le latine Vitae Sanctorum* (pp. 1-44). L'altra metà del volume consta di appendici bibliografiche, molto legate alla Biblioteca Vallicelliana, e utili Indici (pp. 45-104).

Dalle pagine, vergate con stile nitido e sobrio, si apprezza la cura profusa dal Finocchiaro nel ricostruire la storia del testo nell'ambiente romano con precisi riferimenti alla storia religiosa e culturale, che dà ragione dell'impegno degli Oratoriani, riconosciuti tra i promotori della moderna storiografia ecclesiastica.

Grazia Loparco